



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 804 SEDUTA DEL 18/07/2018

OGGETTO: Agenda Urbana – Approvazione dell’iniziativa L.U.C.E. Pubblica – Luoghi Urbani Crescono Esperienze, finalizzata all’implementazione di un percorso che contribuisca all’obiettivo di innovare in Umbria l’approccio alle politiche per lo sviluppo urbano.

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catiuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 10 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Agenda Urbana – Approvazione dell’iniziativa L.U.C.E. Pubblica – Luoghi Urbani Crescono Esperienze, finalizzata all’implementazione di un percorso che contribuisca all’obiettivo di innovare in Umbria l’approccio alle politiche per lo sviluppo urbano.**” e la conseguente proposta di 'Assessore Fabio Paparelli

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare l'iniziativa denominata L.U.C.E. Pubblica – *Luoghi Urbani Crescono Esperienze* finalizzata all'implementazione di un percorso che contribuisca in maniera significativa all'obiettivo di innovare in Umbria l'approccio alle politiche per lo sviluppo urbano, a partire dall'esperienza di Agenda Urbana attuata nell'ambito del POR Fesr e del POR Fse 2014-2020;
2. di dare atto che l'iniziativa di cui al punto precedente avrà durata pluriennale (almeno un triennio) e si articolerà in due sezioni distinte come di seguito specificato:
 - a. attuazione di interventi di capacitazione istituzionale dei Comuni coinvolti nell'attuazione dell'Agenda urbana (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto) attraverso azioni e modalità di natura fortemente operativa che si concentrino sulle tematiche di seguito individuate:
 - Servizi digitali per i cittadini
 - Governo della mobilità in ottica di sostenibilità
 - Mitigazione dell'impatto delle città sulle cause del cambiamento climatico
 - Forme innovative di valorizzazione degli attrattori culturali
 - Qualità sociale nelle aree urbane
 - b. l'organizzazione dell'evento di natura comunicativa che si articoli come segue:
 - l'organizzazione di un evento che per la sua natura richiami l'attenzione sulle tematiche della rigenerazione urbana da realizzare il primo anno a Perugia, in quanto capoluogo regionale, ed eventualmente negli anni successivi in altre città coinvolte nell'attuazione di Agenda Urbana;

- la partecipazione della Regione al Fuorisalone di Milano del prossimo Aprile 2019 con un progetto che veda la realizzazione di prototipi di volumi per la riqualificazione di spazi urbani sul tema della “Luce Pubblica”, che nei fatti interessa tutti i Programmi presentati dai Comuni nell’ambito dell’Agenda Urbana;
 - la presentazione, negli stessi Comuni del lavoro prodotto per Milano e l’organizzazione di iniziative di promozione e di informazione su quanto prevede l’Agenda Urbana;
3. di dare atto che per gli oneri connessi all’attuazione dell’iniziativa L.U.C.E. Pubblica – *Luoghi Urbani Crescono Esperienze* si provvederà, per la parte connessa alla capacitazione dei Comuni, con le risorse finanziarie previste nell’ambito del POR Fse 2014-2020, in particolare dell’Asse IV denominato *Capacità istituzionale e amministrativa*, e, per la parte connessa all’organizzazione dell’evento di comunicazione, con le risorse proprie regionali destinate alla Comunicazione istituzionale;
 4. di dare mandato al Servizio Programmazione generale e al Servizio Comunicazione istituzionale e social media di attuare, rispettivamente, l’intervento di capacitazione e l’intervento di natura comunicativa, così come definiti al punto 2 della presente deliberazione;
 5. di stabilire che, per la parte relativa alla comunicazione, al fine di amplificare l’impatto sul territorio regionale di tale iniziativa, dovranno essere coinvolti i principali attori istituzionali e rappresentanti delle professioni che, in qualche misura, fanno riferimento ai temi che interessano Agenda Urbana.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Agenda Urbana – Approvazione dell’iniziativa L.U.C.E. Pubblica – Luoghi Urbani Crescono Esperienze, finalizzata all’implementazione di un percorso che contribuisca all’obiettivo di innovare in Umbria l’approccio alle politiche per lo sviluppo urbano.

La programmazione comunitaria 2014-2020 riserva una particolare attenzione alle città e, in particolare, allo sviluppo urbano sostenibile, dedicando a questo tema una cornice programmatica apposita rappresentata dall’Agenda urbana. Essa è stata declinata dalla Regione secondo le specificità delle realtà urbane dell’Umbria nell’ambito dei documenti programmatici attuativi della programmazione comunitaria 2014-2020, in particolare il Quadro Strategico Regionale (QSR) e i Programmi operativi regionali del FESR e del FSE.

Nell’ambito del QSR, che il Consiglio regionale ha approvato con la Risoluzione n. 337/2014, sono stati definiti – in coerenza con le indicazioni dell’Accordo di partenariato – i criteri qualitativi e quantitativi sulla base dei quali individuare le città che partecipano all’Agenda Urbana dell’Umbria e, sulla base di tali criteri, sono state formalmente individuate tali città: Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto.

Queste città, nel loro ruolo di Autorità urbane, hanno lavorato in co-progettazione con la Regione alla predisposizione dei propri *Programmi di sviluppo urbano sostenibile* in coerenza con i contenuti del POR Fesr 2014-2020 e del POR Fse 2014-2020 e secondo le modalità e le procedure definite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 211/2015 – *Agenda urbana – Ripartizione del budget finanziario tra le Autorità urbane e primi indirizzi di attuazione*. Tutti i Programmi di sviluppo urbano sostenibile sono stati approvati dalla Giunta regionale e sono ora in fase di attuazione.

Nel complesso, la prima fase di Agenda urbana – sostanzialmente dedicata alla definizione programmatica di politiche per le città - ha rappresentato per la Regione e per i Comuni un banco di prova di particolare complessità per le competenze che è stato necessario mettere in campo. Fino ad oggi, infatti, tali competenze erano state esercitate soprattutto nella definizione di interventi – principalmente infrastrutturali – che, seppur tra di loro coordinati ed integrati, facevano riferimento al recupero e alla valorizzazione di aree specifiche delle città.

La sfida che la Commissione europea ha posto con l’Agenda urbana è quella di definire una visione complessiva di città in cui le questioni di natura infrastrutturale siano fortemente integrate con temi trasversali quali il digitale, il governo della mobilità, la qualità sociale. Agenda urbana segna dunque il passaggio dalla riqualificazione urbana alla visione urbana, un passaggio che non è solo uno slogan, ma che impone di passare dalla progettazione di interventi alla programmazione di azioni coerenti rispetto ad una precisa visione di città.

Un passaggio difficile in sé e, per certi versi, ancora più difficile in una regione come l’Umbria dove le politiche di riqualificazione urbana hanno rappresentato negli anni uno dei punti di forza dell’azione politica e amministrativa regionale e di molte amministrazioni comunali, e dove quindi il cambiamento è stato ulteriormente ostacolato dall’esistenza di pratiche e modalità operative ormai consolidate. Dare concretezza a questo passaggio che riguarda sia gli aspetti “culturali” che quelli più “operativi”, dunque, non è stato facile e ha messo in

evidenza elementi di criticità e difficoltà sia nella effettiva capacità di elaborare una visione di medio lungo periodo delle città, sia nel realizzare scelte di vera discontinuità - soprattutto di metodo - con il passato e con l'ormai stratificato modo di lavorare sulle politiche urbane.

Difficoltà che sono state rilevate sia all'interno delle strutture tecniche regionali che all'interno di quelle comunali e che fanno riferimento non tanto alla condivisione dell'impianto "teorico" proposto dalla Commissione Europea quanto – soprattutto – alla capacità di tradurlo in scelte per la ridefinizione delle funzioni e degli spazi urbani e in una coerente declinazione in termini di programmi ed interventi.

Per lavorare al superamento di criticità di questa natura, il POR Fse 2014-2020 mette a disposizione uno strumento specifico, rappresentato dall'Asse IV denominato *Capacità istituzionale e amministrativa*. Esso finanzia interventi che contribuiscano ad innalzare il livello qualitativo delle attività svolte dalle pubbliche amministrazioni in materia di programmi comunitari e, nella declinazione che ne è stata definita nell'ambito del *Documento di Indirizzo Attuativo (DIA)* approvato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 430/2015 e n. 1494/2016, è stato destinato uno stanziamento di Euro 200.000,00 - incluso nell'ambito della Priorità di investimento 11.1 - *Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance* - proprio finalizzato alla Capacitazione della Autorità Urbane.

Alla luce delle criticità rilevate, dunque, attraverso l'utilizzo di tali risorse, si potrebbe di avviare un percorso che veda nella Regione il soggetto promotore e catalizzatore di un rinnovato approccio alle politiche urbane, con l'obiettivo di disseminare sul territorio cultura, competenze e professionalità che siano in grado di riorientare concretamente le scelte e le azioni programmate in tale ambito.

Le tematiche su cui, a partire dall'esperienza condotta attraverso Agenda Urbana, si rileva la maggiore necessità dare avvio ad un percorso di "crescita" istituzionale sono:

1. Servizi digitali per i cittadini
2. Governo della mobilità in ottica di sostenibilità
3. Mitigazione dell'impatto delle città sulle cause del cambiamento climatico
4. Forme innovative di valorizzazione degli attrattori culturali
5. Qualità sociale nelle aree urbane

Si tratta di tematiche di ampio respiro, innovative per le nostre città, da affrontare attraverso un approccio operativo, con taglio laboratoriale, orientato alla concretezza e che contribuisca a costruire una cultura comune, un linguaggio condiviso, un metodo di lavoro uniforme tra coloro che ai vari livelli istituzionali, operando scelte e definendo priorità, si occupano di queste tematiche nelle città della nostra regione.

Il forte orientamento operativo di questi interventi di "capacitazione" è indispensabile per evitare che tale esperienza si connoti – come spesso accade – come una mera sequenza di incontri teorici di natura seminariale che difficilmente potrebbero contribuire concretamente all'innalzamento delle capacità di definizione di politiche per le città in Umbria.

Questo tipo di attività, indirizzata ai Comuni interessati da Agenda Urbana, deve essere inoltre disseminata sul territorio regionale, perché sui temi sopra indicati è indispensabile che, soprattutto in una regione di piccole dimensioni come l'Umbria, su queste tematiche si

costruiscano un patrimonio comune, un linguaggio condiviso, un approccio coerente. È pertanto necessario prevedere che questa attività si realizzi su un orizzonte temporale pluriennale (almeno un triennio) e, contestualmente, che la stessa sia affiancata ogni anno da un evento di natura comunicativa che contribuisca proprio a disseminare sul territorio il quadro di conoscenze ed esperienze costruito. Tale intervento di natura comunicativa non può essere finanziato con le risorse del POR Fse 2014-2020, in quanto non coerenti, ma con le risorse proprie regionali destinate proprio alla Comunicazione istituzionale.

Tale intervento di comunicazione prevede un lavoro su tre livelli:

1. L'organizzazione di un evento che per la sua natura richiami l'attenzione sulle tematiche della rigenerazione urbana, che potrebbe realizzarsi il primo anno a Perugia, in quanto capoluogo regionale dunque primo luogo della disseminazione territoriale della strategia regionale in materia di aree urbane, per poi eventualmente spostarsi nelle altre città coinvolte nello sviluppo del programma di interventi. Tale evento, da realizzare in una giornata, dovrebbe essere suddiviso in due momenti: il primo dedicato alla discussione dei risultati ottenuti dal lavoro svolto nelle iniziative tematiche di cui sopra e un secondo che - in sintonia con quanto il dibattito e la ricerca stanno offrendo nel panorama nazionale - inquadri tale esperienza nell'ambito di una più generale riflessione su temi di natura sociologica e di progettazione urbana.
2. Parallelamente, per dare un senso concreto alla natura degli interventi finanziati nell'ambito dell'Agenda urbana, si vorrebbe portare al Fuorisalone del prossimo Aprile 2019 un progetto che veda la realizzazione di prototipi di volumi per la riqualificazione di spazi urbani sul tema della "Luce Pubblica", che nei fatti interessa tutti i Programmi presentati dai Comuni.
3. La presentazione, nei Comuni che fanno parte del Programma Agenda Urbana, del lavoro prodotto per Milano e l'organizzazione di iniziative di promozione e di informazione su quanto prevede l'Agenda Urbana.

L'immagine coordinata relativa all'Agenda urbana già in uso presso i Comuni consente di avere una base certa e già sviluppata per gran parte del Piano di Comunicazione sopra descritto.

Il coordinamento di queste due linee di intervento – la "capacitazione" tematica e la campagna di comunicazione e disseminazione sul territorio, a cui concorre in maniera essenziale e di particolare pregio la partecipazione al Fuorisalone – consente l'implementazione di un percorso complessivo di rilievo che può contribuire in maniera significativa all'obiettivo di innovare in Umbria l'approccio alle politiche per lo sviluppo urbano. Proprio per sottolineare il forte coordinamento di queste due linee di intervento, le stesse possono essere considerate parte di un'unica iniziativa da denominare L.U.C.E. Pubblica – *Luoghi Urbani Crescono Esperienze*.

Per amplificare l'impatto sul territorio regionale di tale iniziativa, soprattutto per la parte relativa alla comunicazione, è opportuno coinvolgere i principali attori istituzionali e rappresentanti delle professioni che in qualche modo fanno riferimento ai temi che interessano Agenda Urbana.

Dal punto di vista dell'attuazione dell'intero percorso si può prevedere la seguente articolazione:

- l'attuazione degli interventi connessi alla *Capacità istituzionale e amministrativa* del POR Fse 2014-2020 può essere affidata al Servizio Programmazione generale che, ai sensi della DGR 996/2014 assicura il coordinamento dell'Agenda Urbana;
- l'organizzazione dell'evento di natura comunicativa, per le sue caratteristiche e per le risorse finanziarie da impiegare, può essere affidato al Servizio Comunicazione Istituzionale e Social media.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'iniziativa denominata L.U.C.E. Pubblica – *Luoghi Urbani Crescono Esperienze* finalizzata all'implementazione di un percorso che contribuisca in maniera significativa all'obiettivo di innovare in Umbria l'approccio alle politiche per lo sviluppo urbano, a partire dall'esperienza di Agenda Urbana attuata nell'ambito del POR Fesr e del POR Fse 2014-2020;
2. di dare atto che l'iniziativa di cui al punto precedente avrà durata pluriennale (almeno un triennio) e si articolerà in due sezioni distinte come di seguito specificato:
 - a. attuazione di interventi di capacitazione istituzionale dei Comuni coinvolti nell'attuazione dell'Agenda urbana (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto) attraverso azioni e modalità di natura fortemente operativa che si concentrino sulle tematiche di seguito individuate:
 - Servizi digitali per i cittadini
 - Governo della mobilità in ottica di sostenibilità
 - Mitigazione dell'impatto delle città sulle cause del cambiamento climatico
 - Forme innovative di valorizzazione degli attrattori culturali
 - Qualità sociale nelle aree urbane
 - b. l'organizzazione dell'evento di natura comunicativa che si articoli come segue:
 - l'organizzazione di un evento che per la sua natura richiami l'attenzione sulle tematiche della rigenerazione urbana da realizzare il primo anno a Perugia, in quanto capoluogo regionale, ed eventualmente negli anni successivi in altre città coinvolte nell'attuazione di Agenda Urbana;
 - la partecipazione della Regione al Fuorisalone di Milano del prossimo Aprile 2019 con un progetto che veda la realizzazione di prototipi di volumi per la riqualificazione di spazi urbani sul tema della "Luce Pubblica", che nei fatti interessa tutti i Programmi presentati dai Comuni nell'ambito dell'Agenda Urbana;

- la presentazione, negli stessi Comuni del lavoro prodotto per Milano e l'organizzazione di iniziative di promozione e di informazione su quanto prevede l'Agenda Urbana;
3. di dare atto che per gli oneri connessi all'attuazione dell'iniziativa L.U.C.E. Pubblica – *Luoghi Urbani Crescono Esperienze* si provvederà, per la parte connessa alla capacitazione dei Comuni, con le risorse finanziarie previste nell'ambito del POR Fse 2014-2020, in particolare dell'Asse IV denominato *Capacità istituzionale e amministrativa*, e, per la parte connessa all'organizzazione dell'evento di comunicazione, con le risorse proprie regionali destinate alla Comunicazione istituzionale;
 4. di dare mandato al Servizio Programmazione generale e al Servizio Comunicazione istituzionale e social media di attuare, rispettivamente, l'intervento di capacitazione e l'intervento di natura comunicativa, così come definiti al punto 2 della presente deliberazione;
 5. di stabilire che, per la parte relativa alla comunicazione, al fine di amplificare l'impatto sul territorio regionale di tale iniziativa, dovranno essere coinvolti i principali attori istituzionali e rappresentanti delle professioni che, in qualche misura, fanno riferimento ai temi che interessano Agenda Urbana.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 17/07/2018

Il responsabile del procedimento
Carlo Cipiciani

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 17/07/2018

Il dirigente del Servizio
Programmazione generale

Carlo Cipiciani
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 17/07/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI.
AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETA'
PARTECIPATE
Lucio Caporizzi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Fabio Paparelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 17/07/2018

Assessore Fabio Paparelli
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
